

# Il Patrimonio a casa tua. Bilancio di una mostra naturalistica itinerante nell'Ovest Vicentino

Viviana Frisone

Matteo Boscardin

Annachiara Bruttomesso

Claudio Beschin

Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato", piazza G. Marconi, 17 - 36075 Montecchio Maggiore (VI).  
E-mail: museo.scienze@comune.montecchio-maggiore.vi.it

Roberto Battiston

Musei del canal di Brenta, via IV Novembre, 3-7 - 36020 Valstagna (VI).  
E-mail: roberto.battiston@yahoo.it

Antonio Dal Lago

Museo Naturalistico Archeologico, Contrà S. Corona, 4 - 36100 Vicenza.  
E-mail: pirogadl@gmail.com

Michele Ferretto

Biosphaera scs, via Costa, 28/A - 36030 S. Vito di Leguzzano (VI).  
E-mail: michele@biosphaera.it

Paolo Mietto

Federico Zorzi

Dipartimento di Geoscienze - Università di Padova, via G. Gradenigo, 6 - 35131 Padova.  
E-mail: paolo.mietto@unipd.it, federico.zorzi@unipd.it

Roberto Zorzin

Museo di Storia Naturale, via Lungadige Porta Vittoria, 9 - 37129 Verona.  
E-mail: roberto.zorzin@comune.verona.it

## RIASSUNTO

La mostra itinerante "Il Museo a casa tua", promossa e progettata dal Museo Zannato di Montecchio Maggiore (Vicenza) in qualità di centro operativo ed espositivo del territorio di riferimento (nove comuni dell'Ovest Vicentino) si è posta alcuni obiettivi specifici: valorizzare le collezioni in deposito, condividere le attività di ricerca con la cittadinanza, offrire un prodotto culturale ad un pubblico non specializzato e distribuito in tutto il territorio di riferimento.

Su queste basi, la mostra ha quindi dato notorietà ai reperti museali che non trovano normalmente spazio nelle esposizioni permanenti del Museo, ha valorizzato i legami specifici con ogni singolo comune ospitante, ha coinvolto vari target di pubblico con eventi didattici e divulgativi ed è stata ospitata in quattro sedi comunali.

Parole chiave:

mostra itinerante, collezioni, ricerca, cittadinanza, museo.

## ABSTRACT

*The Heritage at your Home. Results of an itinerant Natural History exhibition in West of Vicenza (northern Italy)*

*The itinerant Natural History exhibition "The Museum at your home", promoted and designed by the Zannato Museum of Montecchio Maggiore (Vicenza, Italy) as the operational and exhibition center of the local territory (nine municipalities West of Vicenza), had some specific objectives: enhancing the collections in storage, sharing research activities with citizens, offering a cultural product to a non-specialized audience distributed all over the territory.*

*The exhibition, hosted in four municipalities, has therefore given notoriety to specimens that do not usually find space in the permanent exhibitions of the Museum, has enhanced specific bonds with each individual municipality, and involved various audience targets with educational events.*

*Key words: itinerant exhibition, collections, research, citizenship, museum.*

## INTRODUZIONE

Il Museo Zannato è il centro operativo ed espositivo per tutto il Sistema Museale Agno-Chiampo, un progetto per la gestione del patrimonio naturalistico ed archeologico. La sezione naturalistica conserva ricche collezioni soprattutto paleontologiche e mineralogiche (v. sito web n. 1). Le collezioni vengono incrementate continuamente grazie all'attività di ricerca e a donazioni. Il materiale ricevuto viene inventariato e studiato ma, anche se spesso di grandissimo interesse, non può essere tutto inserito nell'esposizione permanente, soprattutto per problemi di spazio.

La mostra itinerante "il Museo a casa tua" è stata pensata proprio per esporre temporaneamente questi materiali del Museo Zannato che altrimenti rimarrebbero sconosciuti al pubblico. Si è voluto così documentare e condividere con la cittadinanza la vivace attività che si svolge al Museo e dare giusto riconoscimento ai molti collaboratori e ricercatori, fondamentali per il funzionamento di qualsiasi struttura museale, che condividono l'idea del Museo come luogo dove mettere a disposizione di tutti le collezioni. Per amplificare la portata comunicativa, la mostra è stata pensata fin dall'inizio come un evento itinerante supportato dal coinvolgimento di tutti i comuni del territorio di riferimento, consentendo così una maggior vicinanza alla popolazione e anche a specifici temi locali.

Gli obiettivi della mostra erano dunque:

1. valorizzare e rendere fruibili le collezioni in deposito;
2. condividere l'attività di ricerca e curatela con la cittadinanza;
3. offrire un prodotto culturale a tutta la comunità locale
4. aumentare la conoscenza e la visibilità del Museo-Sistema
5. vivacizzare il rapporto con i Comuni del Sistema.

## MATERIALI E METODI

Sono state progettate 9 vetrine e relativi pannelli esplicativi su materiali museali selezionati fra collezioni mineralogiche, zoologiche, paleontologiche, botaniche. Due vetrine sono state dedicate ai reperti provenienti dal Comune che ospitava la Mostra secondo un criterio di valorizzazione del territorio locale.

Vista la doppia "anima" naturalistico-archeologica del Museo Zannato, per ogni sede della mostra è stato inoltre preparato un pannello sull'archeologia locale.

In ogni sede è stato messo a disposizione uno stereomicroscopio e un reperto da osservare. Ogni reperto era legato alla sede: a Trissino, un campione di arnotomo di Selva di Trissino; a Castelgomberto un corallo fossile oligocenico; a Sovizzo e Montecchio un'excata di felce proveniente dalle Spurghe di S. Urbano. In ogni sede, in collaborazione con le biblioteche civiche, è stato anche preparato un "angolo bibliografico" con le pubblicazioni sul Museo, la rivista "Studi e Ricerche" ed articoli scientifici inerenti ai reperti esposti nella mostra. Anche qui, alcuni titoli sono stati adattati alle



Fig. 1. La locandina della mostra

realtà locali. Ad esempio, per Castelgomberto sono stati messi in consultazione titoli riguardanti la mineralogia e paleontologia locale (Catullo, 1856; Frost, 1981; Boscardin et al., 1991; Beschin et al., 2001; Mietto & Frisone, 2004; De Angeli et al., 2010; Budd & Bosellini, 2016).

Alcuni titoli erano in lingua inglese e dunque non facilmente accessibili a tutti i visitatori. Va però considerato che spesso i visitatori erano guidati dai volontari, che conoscono la ricerca svolta presso il Museo ed erano in grado di tradurla in linguaggio accessibile. Inoltre, anche se il pubblico non leggeva in dettaglio gli articoli, poteva intuirne l'importanza internazionale. Questo ha contribuito alla buona reputazione scientifica della ricerca svolta dal Museo.

Al fine di fare conoscere il lavoro che si svolge dietro le quinte del Museo, è stato realizzato dal video maker Johnny Carrano, un breve video sui reperti esposti, con interviste ai ricercatori e collaboratori secondo la modalità dello storytelling. Con l'ottica di coinvolgere il pubblico giovanile e scolastico, sono state ideate attività didattiche specifiche per famiglie, ragazzi, bambini e le scuole. Pensando invece ad un pubblico generico, durante l'apertura della mostra si sono organizzate delle serate ed eventi culturali inerenti ai temi trattati. Inoltre, in alcune sedi si sono organizzate uscite sul territorio e al Museo Naturalistico-Archeologico di Vicenza, mostre fotografiche, presentazioni di libri.

La mostra è stata organizzata dal Comune di Montecchio Maggiore - Museo Civico, in collaborazione con i Comuni del Sistema Museale Agno-Chiampo ed in particolare con i Comuni di Trissino, Castelgomberto, Sovizzo. La mostra si è avvalsa inoltre della collaborazione dell'Associazione Amici del Museo Zannato, di molte persone e Istituzioni e di un Comitato Scientifico (gli Autori di questo articolo). Per un elenco completo si rimanda alla relazione finale della mostra, che comprende anche i crediti (vedi sito web n. 2).

Il Museo civico ha provveduto ad: acquisto vetrine e pannelli, selezione, trasporto, assicurazione reperti, richiesta di autorizzazione al Ministero dei Beni e Attività culturali, allestimento delle vetrine, fornitura di apparato didascalico; organizzazione attività didattiche-culturali legate alla Mostra; materiale promozionale: striscioni, locandine e pieghevoli.

I Comuni che ospitavano la mostra hanno provveduto a fornire: locali adatti alla più ampia fruizione da parte del pubblico, dotati di allarme; spazio espositivo di minimo 40 m<sup>2</sup>; personale per l'apertura e la sorveglianza; trasporto di vetrine (vuote) e pannelli; un contributo di € 854 (escluse le attività didattiche).

La parte promozionale è stata gestita facendo stampare locandine e pieghevoli della mostra, appositamente curati da

un grafico (fig. 1). Sono stati fatti stampare anche degli striscioni, uno per sede. La mostra è stata inoltre pubblicizzata autonomamente da ogni Comune, generalmente tramite locandine. Per ogni sede è stato preparato un comunicato stampa, pubblicato anche nel sito del Museo, pagina facebook, instagram e inviato tramite newsletter (più di 800 iscritti).

## RISULTATI

Ogni sede ha avuto le sue specificità, sia come location che come pubblici. Le sedi della mostra sono state: sale conferenze a Trissino e Montecchio; la sala ragazzi della Biblioteca a Sovizzo (fig. 2) e una sala espositiva in un palazzo settecentesco a Castelgomberto (fig. 3).

I visitatori sono stati prevalentemente: scolastici a Trissino, grazie all'impegno dell'Amministrazione nel coinvolgere le scuole; autonomi a Castelgomberto forse grazie alla consuetudine della cittadinanza a usufruire della meravigliosa sede per le mostre e al coinvolgimento delle Associazioni; a Sovizzo, gli utenti della biblioteca e a Montecchio Maggiore i visitatori "casuali" che partecipavano agli eventi culturali organizzati nella Sala Civica (ben 20 in totale, di vari argomenti) durante il periodo di apertura della mostra.

L'allestimento consisteva in una sezione uguale per tutte le sedi e una sezione personalizzata per ogni Comune. I titoli dei pannelli erano: 1. Tutti per uno, uno per tutti! Il Sistema Museale Agno-Chiampo e il Museo Zannato; 2. I fossili del Museo. Una finestra sul passato... per capire il futuro; 3. Sabbia bianca, mare trasparente, barriere coralline... benvenuti nel Vicentino! 4. Le collezioni degli invertebrati: Scienza e Cultura in diretta live! 5. Le collezioni dei vertebrati: il passato, il presente e il futuro di un territorio in continua evoluzione; 6. Breve storia del-



Fig. 2. La sede della mostra presso la sala ragazzi della biblioteca civica di Sovizzo



Fig. 3. La sede della mostra presso la sala espositiva Sala Loggia di Palazzo Barbaran a Castelgomberto

l'erbario; 7. Come si prepara l'erbario; 8. A cosa serve l'erbario; 9. I minerali del Vicentino.

I titoli dei pannelli erano, per le due vetrine "personalizzate" per ogni Comune: 1. I minerali di Selva di Trissino; 2. Un'orchidea made in... Trissino! 2. Luigi Castellini, un cittadino illustre di Castelgomberto; 3. I minerali di Castelgomberto; 4. Le spurghe di S.Urbano, un labirinto di voragini a due passi da Sovizzo e Montecchio Maggiore.

Anche l'archeologia ha trovato spazio nella mostra, con tre pannelli aggiuntivi "personalizzati", relativi rispettivamente all'archeologia di Trissino, Castelgomberto e Sovizzo.

Tra i reperti esposti vi erano: fossili (coralli, granchi, denti di mammiferi), minerali (peculiarità mineralogiche, vere e false meteoriti; gemme del Vicentino), animali tassidermizzati (volpe e falco), crani e denti di cinghiale e scoiattolo, insetti (farfalle diurne e notturne, coleotteri, ortotteri), fogli di erbario.

Sono state organizzate più di dieci attività culturali legate alla mostra. Riportiamo, a titolo esemplificativo, il seminario serale "Alla scoperta della biodiversità. L'esempio delle orchidee spontanee di Trissino", Daniele Doro (Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee) oppure, a Montecchio Maggiore, la mostra di fotografia naturalistica legata alle collezioni ornitologiche del Museo.

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle scuole (fig. 4), sono state progettate due attività didattiche specifiche, a completamento ed integrazione del percorso di visita.

Un'attività è stata dedicata alla scuola dell'infanzia e al primo anno delle scuole primarie, con una storia animata che partendo dalle vicende legate all'infanzia del personaggio Giovanni Meneguzzo (Zamperetti, 1999) si è posta come obiettivo quello di contribuire a indirizzare la na-

turale curiosità dei bambini verso i temi più prettamente naturalistici. In questa attività, luoghi e oggetti della storia si sono materializzati nei luoghi e nei reperti osservati e manipolati nel contesto della mostra.

Per quanto riguarda i ragazzi più grandi, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, l'attività è stata progettata con l'obiettivo di raccontare il museo come un luogo di lavoro e di ricerca. Pertanto sono state organizzate tre postazioni (tavoli) occupate a rotazione da tre gruppi.

Ogni gruppo ha lavorato in ognuna delle singole postazioni per circa 15 minuti. Ciascuna postazione è stata dotata di un grande foglio con una parola e le istruzioni sulle azioni da fare. Le tre parole scelte sono state indagine, collezione e cartellino.

Indagine: in questa postazione l'azione specifica da compiere è stata quella di ricreare l'oggetto partendo da una sua parte o frammento. I materiali sul tavolo erano un aculeo di istrice, un frammento di fossile, una mandibola, una penna, ecc.

Collezione: in questa postazione quindi, l'azione specifica da fare è stata quella osservare per mezzo di strumenti scientifici una vera e propria collezione museale. I materiali sul tavolo erano stereo-microscopi e una scatola con una collezione di minerali.

Cartellino: in questa postazione l'azione specifica da fare è stata quella di scrivere un cartellino museale, recuperando i dati direttamente dagli oggetti o da alcuni fogli di informazione che vengono forniti, in una vera e propria indagine. I materiali sul tavolo erano reperti e cartellini.

Le attività sono state precedute da un'introduzione al Museo e alle sue attività e precedute o seguite dalla visita guidata alla mostra.



Fig. 4. Giovani scienziati al lavoro

## DISCUSSIONE

In generale la mostra è stata apprezzata dalla cittadinanza e dalle Amministrazioni.

Grazie alla collaborazione con le Amministrazioni e i colleghi dei Comuni ospitanti vi è stata una convergenza di iniziative culturali sui temi legati alla mostra. L'aspetto di osservazione scientifica al microscopio è stato particolarmente apprezzato così come le vetrine dedicate agli aspetti naturalistici locali.

L'organizzazione di eventi culturali ha vivacizzato l'iniziativa così come la presenza di volontari dell'Associazione Amici del Museo che gestivano le visite guidate. Anche le attività didattiche, sono state preziose per rendere più attrattiva ed interattiva la mostra al pubblico scolastico.

L'apporto delle Associazioni di volontariato locale è stato prezioso e fondamentale per l'apertura e guardiania della mostra.

Va comunque considerato che, se il basso costo della mostra ha contribuito a renderla più sostenibile per le Amministrazioni, l'allestimento ne ha risentito. Con un budget più consistente si potevano prevedere allestimenti più accattivanti e interattivi nonché azioni di marketing e promozione migliori.

Malgrado ogni Comune abbia avuto proprie specificità sia come sede che come pubblici, si ritiene che la mostra abbia raggiunto gli obiettivi preposti.

## RINGRAZIAMENTI

Gli autori ringraziano le numerose persone e le Istituzioni che hanno contribuito alla buona riuscita di questa iniziativa.

## BIBLIOGRAFIA

BESCHIN C., DE ANGELI A., CHECCHI A., 2001. Crostacei decapodi associati a coralli della "Formazione di Castelgomberto" (Oligocene) (Vicenza - Italia settentrionale). *Studi e Ricerche - Associazione Amici del Museo - Museo Civico "G. Zannato"*, 8: 13-30.

BOSCARDIN M., FILIPPI F., PRETTO G., SOVILLA S., 1991. *La Celestina* In: Boscardin M., Sovilla S. Contributo alla mineralogia del Vicentino (eds) - Quaderno 2- Quaderno del Museo Civico G. Zannato, Comune di Montecchio Maggiore, pp. 7- 33.

BUDD A., BOSELLINI, F. R., 2016. Revision of Oligocene Mediterranean meandroid corals in the scleractinian families Mussidae, Merulinidae and Lobophylliidae. *Journal of Systematic Palaeontology*, 14.9: 771-798.

CATULLO T. A., 1856. *Dei terreni di sedimento superiore della Venezia e dei fossili Bryozoiari, Antozoari e Spongiari*. Angelo Sicca, Padova, 88 pp.

DE ANGELI A., GARASSINO A., CECCON L., 2010. New report of the coral-associated decapods from the "Formazione di Castelgomberto" (early Oligocene) (Vicenza, NE Italy). *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano*, 151 (II): 145-177.

FROST S. H., 1981. Oligocene reef coral biofacies of the Vicentin northeast Italy, *SEPM Special Publication*, 30: 483-539.

MIETTO P., FRISONE V., 2004. La foresta fossile di Castelgomberto (Vicenza) - Note preliminari. *Studi e Ricerche, Associazione Amici del Museo - Museo Civico "G. Zannato"*, 11: 55-58.

ZAMPERETTI P., 1999. *Luomo dei sassi - Giovanni Meneguzzo*. *Studi e Ricerche, Associazione Amici del Museo - Museo Civico "G. Zannato"*, 6: 5-10.

## SITI WEB (ultimo accesso 04.04.2019)

1 - Informazioni sul Museo. <https://www.museozannato.it>

2 - [https://www.museozannato.it/media/relazione\\_finale\\_mostra\\_naturalistica\\_itinerante\\_2018.pdf](https://www.museozannato.it/media/relazione_finale_mostra_naturalistica_itinerante_2018.pdf)